

Esenzioni per patologia



Daniele Conti
 Responsabile Area Progettazione e Sviluppo
 Associazione Malati Reumatici Emilia Romagna
 AMRER Onlus
 ass.amrer@alice.it



1. PREMESSA

La parola esenzione, in ambito sanitario, viene utilizzata e riproposta in molteplici occasioni per indicare una compartecipazione alla spesa sanitaria ripartita tra lo Stato Sociale e il cittadino.

Esistono diverse categorie di esenzione che variano e vengono attribuite in base allo stato di salute, allo stato economico, o anche soltanto in base a scelte di politica sociale.

Le principali esenzioni sono:

- Esenzione per patologia
- Esenzione per invalidità
- Esenzione per età e limite di reddito
- Esenzione per alcuni tipi di esami
- Esenzione dal pagamento di alcuni farmaci

Questi tipi di esenzioni **sono tutti diversi l'uno dall'altro, ma spesso si ricollegano / sovrappongono in virtù degli effetti pratici che essi portano alla persona.**

2. COS'È L'ESENZIONE PER PATOLOGIA?

Il moderno Stato Sociale, caratterizzato da un Servizio Sanitario Pubblico, nel ridefinire la partecipazione ai costi delle prestazioni sanitarie da parte del cittadino (D.Lgs. 29 Aprile 1998 n. 124) ha voluto esprimere una particolare attenzione a determinate condizioni di malattia (art. 5 D.lgs. u.s.).

Attraverso due distinti regolamenti il Ministero della Sanità ha individuato rispettivamente:

1. **le condizioni di malattia cronica o invalidante** (Decreto ministeriale 28 maggio 1999 n. 329 – cd. Regolamento recante norme di individuazione delle malattie croniche e invalidanti)
2. **le malattie "rare"** (Decreto ministeriale 18 maggio 2001 n. 279 – cd. Regolamento di istituzione della rete nazionale delle malattie rare e di esenzione dalla partecipazione al costo delle relative prestazioni sanitarie ai sensi dell'articolo 5 c.1, l.b del D.lgs 29 aprile 1998 n. 124).

Tali condizioni e malattie (con carattere cronico/invalidante e carattere di rarità) danno

diritto all'esenzione dalla partecipazione per le prestazioni di assistenza sanitaria indicate dai medesimi regolamenti.

I criteri che il Ministero della Sanità utilizza per individuare le condizioni di malattia inserite nei regolamenti summenzionati sono:

- gravità clinica;
- grado di invalidità;
- costo trattamento sanitario (onerosità della quota di partecipazione derivante dal costo del relativo trattamento).

Le esenzioni così previste individuano in particolare modo le **prestazioni di assistenza sanitaria correlata a ciascuna condizione di malattia ed alle relative complicità**, per le quali è riconosciuta l'esenzione dalla partecipazione al costo, tenendo conto:

1. della loro inclusione nei livelli essenziali di assistenza (cd. LEA);
2. della loro appropriatezza ai fini del monitoraggio dell'evoluzione della malattia e dell'efficacia per la prevenzione degli ulteriori aggravamenti;
3. della definizione dei percorsi diagnostici e terapeutici.

I regolamenti individuano altresì le condizioni di malattia che danno diritto all'esenzione dal pagamento della **quota fissa per le prestazioni cui è necessario ricorrere con frequenza particolarmente elevata, indicate dagli stessi regolamenti (per es. visite di controllo e particolari esami diagnostici).**

**ESENZIONE PER PATOLOGIA
 =
 PARTECIPAZIONE
 AL COSTO DELLA
 PRESTAZIONE SANITARIA
 DI TIPO DIAGNOSTICO E
 TERAPEUTICO**

Sono **escluse** dall'esenzione le **prestazioni finalizzate all'accertamento delle condizioni di malattia** che danno diritto all'esenzione, ad eccezione di quelle individuate dal regolamento per l'identificazione delle malattie rare.

3. A COSA CORRISPONDE IL CODICE DI ESENZIONE?

Parti integranti dei regolamenti identificativi delle patologie cronico invalidanti e delle malattie rare sono gli elenchi delle condizioni e delle malattie che danno diritto all'esenzione dalla partecipazione al costo della prestazione di assistenza sanitaria dallo stesso indicata.

Ad ogni malattia e condizione cronico invalidante è associato uno specifico codice identificativo. Il codice si compone di otto cifre di cui le prime tre indicano una numerazione progressiva (001 – 056) in riferimento alle malattie e condizioni, le successive cinque corrispondono al codice identificativo di specie delle stesse secondo la classificazione internazionale data da "International Classification of Diseases IX Clinical Modification" (cd. ICD-9-CM).

<i>Per esempio:</i>	
002	Afezioni del sistema circolatorio
002.394	Afezioni del sistema circolatorio Malattie Cardiache e del Circolo Polmonare
002.433	Afezioni del sistema circolatorio Malattie Cerebrovascolari

Per le malattie rare al codice identificativo internazionale si aggiunge la lettera R che le contraddistingue e specifica.

4. COME SI FA AD OTTENERE L'ESENZIONE?

L'esenzione per patologia deve essere richiesta all'Azienda Sanitaria Locale di residenza (Ausl) presentando un certificato medico che attesti la presenza di una o più malattie incluse nell'elenco allegato al regolamento di riferimento (d.m. 28 maggio 1999, n. 329 – d.m. 18 maggio 2001, n. 279 e successive modifiche). Il certificato deve essere rilasciato da un competente medico appartenente Ausl – Aziende Ospedaliere – Enti / Ist. convenzionati con il Sistema sanitario nazionale. Sono validi ai fini del riconoscimento dell'esenzione anche:

- o la copia della cartella clinica rilasciata da una struttura ospedaliera pubblica;
- o la copia del verbale di invalidità;
- o la copia della cartella clinica rilasciata da una struttura ospedaliera privata accreditata, previa valutazione del medico del Distretto sanitario dell'Ausl di residenza;
- o le certificazioni rilasciate da Istituzioni sanitarie pubbliche di Paesi appartenenti all'Unione europea.

Dopo aver valutato la documentazione l'Ausl rilascia un **tesserino di esenzione**, con la definizione della malattia e il suo codice identificativo. La **durata dell'esenzione**, che deve essere scritta sul tesserino, può essere **permanente o limitata**, secondo i tipi di malattia e/o le normative regionali.

NB: È importante quindi controllare quelle limitate affinché siano sempre rinnovate prima della scadenza per mantenere validi i propri diritti.

Per le malattie rare è istituito un "Registro Nazionale delle malattie rare" e una rete di presidi dedicati sul territorio di ogni regione in grado di garantire la diagnosi della specifica malattia o gruppo di malattie. Per queste patologie vi è quindi un percorso più specifico. Quando lo specialista del Servizio sanitario nazionale ha il sospetto diagnostico di una malattia rara deve indirizzare il paziente direttamente ai presidi di Rete che forniscono, in regime di totale esenzione dalla partecipazione dei costi, tutte le prestazioni finalizzate alla diagnosi. Dato il carattere di ereditarietà spesso legato a tali forme patologiche rare, il Sistema Sanitario prevede, in caso di necessità ai fini diagnostici, anche la compartecipazione a totale carico dell'azienda sanitaria locale dei relativi oneri per le indagini genetiche sui famigliari dell'assistito. Il certificato di esenzione per tali patologie deve essere sempre richiesto all'Ausl di residenza presentando il certificato del presidio della Rete deputato al riconoscimento delle malattie rare.

5. PERCHÉ FARSI RICONOSCERE L'ESENZIONE PER PATOLOGIA?

Di grande importanza è il **farsi riconoscere il certificato di esenzione per patologia** perché questo comporta l'opportunità di poter usufruire di un monitoraggio dell'evoluzione della malattia attuando un'efficace prevenzione degli ulteriori aggravamenti. Inoltre le esenzioni prevedono anche tutta una serie di prestazioni sanitarie pensate proprio per le singole patologie.

Un esempio: oltre a vari esami diagnostici per l'artrite reumatoide (cod. 006) sono previsti con esenzione per patologia anche cicli di "esercizi di rieducazione motoria individuali" e "cicli di terapia occupazionale".

È FONDAMENTALE FARSI RICONOSCERE L'ESENZIONE PER PATOLOGIA PER MOLTEPLICI RAGIONI:

1. Questa rappresenta un diritto della persona che permette ed aiuta l'intero sistema sanitario a prevedere costi e applicare strategie di intervento per il futuro!
2. Attraverso di esse si riesce con assoluta certezza ad avere la fotografia dell'impatto sociale che le malattie cronico invalidanti e quelle rare portano sul territorio e la conseguente possibilità di "fotografare" l'impatto delle stesse sulla popolazione.